

16<sup>a</sup> edizione

# ATKINSON & HILGARD'S INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

Susan Nolen-Hoeksema  
Barbara L. Fredrickson  
Geoffrey R. Loftus  
Christel Lutz

Presentazione dell'edizione italiana di  
**Cesare Cornoldi**  
Professore Ordinario di Psicologia Generale  
Università degli Studi di Padova

Traduzione italiana aggiornata  
sulla 16<sup>a</sup> edizione di lingua inglese a cura di  
**Chiara Mirandola**

**PICCIN**



Titolo originale:

Atkinson & Hilgard's Introduction to Psychology – 16th edition  
by S. Nolen-Hoeksema, B. L. Fredrickson, G. R. Loftus, C. Lutz

© 2014, Cengage Learning EMEA

ISBN 978-1-4080-8902-6

[www.cengage.co.uk](http://www.cengage.co.uk)

Opera coperta dal diritto d'autore – tutti i diritti sono riservati.

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm

ISBN 978-88-299-2823-1

Stampato in Italia

---

© 2017, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova  
[www.piccin.it](http://www.piccin.it)



# PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE ITALIANA

All'uscita di ogni nuova edizione, puntualmente pubblicata anche in versione italiana, l'editore mi rinnova l'invito a scriverne la Presentazione. E come potrei rifiutare questo invito, visto che dell'«Hilgard» sono stato da sempre un grande sostenitore e utilizzatore? In effetti ho seguito la storia di questo fortunato Manuale non proprio dal 1953 (1st edition), ma dal 1971 quando ho cominciato a studiare sistematicamente la Psicologia. A quei tempi, per diventare psicologi, bisognava laurearsi in Filosofia o Medicina e poi seguire una Scuola di Specializzazione. I docenti della Scuola mi raccomandarono l'«Hilgard» (il Manuale veniva identificato con il suo autore principale che a quell'epoca era effettivamente Ernest Hilgard, il famoso studioso di condizionamento e ipnosi). Per me fu una rivoluzione (e anche una rivelazione) passare da testi abbastanza verbosi e confusi ad un volume così sistematico, chiaro, completo e al tempo stesso rigoroso. Il Manuale divenne per me un testo di base da avere sempre a disposizione al punto che ancor oggi ne conservo con affetto una copia. A quell'epoca la già grande popolarità del Manuale aveva portato ad aggiornamenti e a collaborazioni con altri eminenti psicologi. Uno di questi, Richard C. Atkinson, è stato un personaggio così influente (e – diciamo la verità – abile) nella storia della psicologia nordamericana da far sì che il mitico «Hilgard» diventasse poi l'«Hilgard e Atkinson». Atkinson infatti è noto in tutto il mondo per un modello, elaborato con un collaboratore (Shiffrin), che ha aperto le porte al cognitivismo contemporaneo, ma ha soprattutto giocato un ruolo come presidente di una delle principali agenzie scientifiche americane e della University of California. Con lui e Rita Atkinson, Hilgard preparò una importante revisione del suo Manuale ed è per questo che il manuale, che noi in Italia tendiamo ancora a chiamare l'«Hilgard», in altri paesi viene chiamato l'«Atkinson & Hilgard's», anche se poi viene menzionato il nome effettivo degli autori della edizione interessata, nomi magari meno noti al grande pubblico, ma sempre estremamente prestigiosi all'interno della comunità scientifica.

Qualcuno potrebbe chiedersi se un Manuale innovativo e attuale nel 1971, possa nel 2017 conservare lo stesso smalto. Sarebbe una domanda oziosa, visto non solo il successo costante dell'opera, ma anche il suo

continuo aggiornamento. Non ho presente il caso di alcun altro Manuale arrivato alla sedicesima edizione: un piccolo calcolo (16 edizioni divise in 60 anni) ci fa capire che il Manuale è stato aggiornato all'incirca ogni 4 anni, proprio per tenere conto della continua evoluzione delle Scienze Psicologiche. Credo che, se si dovesse risvegliare dalla tomba, Hilgard farebbe fatica a riconoscere la sua creatura, tanto essa nel tempo è stata modificata. Credo però che si riconoscerebbe nello spirito dell'opera, sempre chiara, essenziale, rigorosa e scientificamente autorevole, ma rispettosa dei diversi orientamenti.

Alle varie revisioni per produrre le nuove edizioni hanno via via contribuito vari autori di prestigio ritoccano, cambiando e integrando in modo da rendere conto di nuovi risultati importanti della ricerca. Può essere quindi interessante operare un confronto fra una edizione e quella successiva, per rendersi conto degli sviluppi della conoscenza psicologica che sono stati ritenuti particolarmente significativi e affidabili da questa prestigiosa fonte, al punto da meritare di essere condivisi con giovani ai primi passi dello studio della Psicologia. Se si scorrono i vari capitoli si possono trovare parecchi punti nuovi, per es. relativi alla epigenetica comportamentale (cap. 1), alla mappatura del cervello (cap. 2), alla teoria della mente (cap. 3), ai disturbi del sonno (cap. 6) ecc. Ma, al di là degli specifici aggiornamenti, in questa sedicesima edizione compaiono dei cambiamenti di carattere più generale che in qualche modo sono trasversali ai singoli capitoli e testimonianza del corso, in parte nuovo, assunto dalla Psicologia negli ultimi anni. Ecco dunque alcuni cambiamenti significativi che si evidenziano nella sedicesima edizione, rilevati con l'aiuto della Dr.ssa Mirandola che ha curato questa nuova edizione: a) enfasi alle neuroimmagini e, in generale, all'interazione tra aspetti biologici e psicologici; b) aggiornamento nei vari capitoli, ed in particolare in quello sulla psicopatologia, alle nuove tendenze della ricerca clinica; c) enfasi alla psicologia positiva e alle nuove modalità di valorizzazione della mente, come la mindfulness. Chi segue l'evoluzione della ricerca psicologica sa che questi tre aspetti sono oggi molto sentiti e stanno orientando non solo la ricerca di base, ma anche l'attività pratica. È dunque importante che il futuro psicologo ne sia a conoscenza, sia pur con l'im-



postazione attenta e critica che caratterizza da sempre questo Manuale.

Una impostazione attenta e critica che non mi fa dubitare che dallo staff di questo Manuale uscirà in futuro una nuova edizione che ci porterà ulteriori e inevitabili aggiornamenti, anche se di questo sforzo non potrà far parte una delle persone che più hanno lavorato al testo

come si presenta attualmente. Susan Nolen-Hoeksema è infatti morta poco più che cinquantenne, proprio in concomitanza con l'ultimazione della presente edizione, per le complicazioni subentrate dopo una operazione al cuore che si era resa necessaria in seguito ad una infezione al sangue.

*Cesare Cornoldi*



# PREFAZIONE

## INTRODUZIONE

La 16<sup>a</sup> edizione di *Atkinson & Hilgard's Introduzione alla psicologia* include molti importanti sviluppi del testo rispetto alla pubblicazione della 15<sup>a</sup> edizione nel 2009. Innanzitutto, il team degli autori è stato ampliato includendo per la prima volta autori di paesi al di fuori del Nord America, apportando quindi una nuova prospettiva internazionale al testo. Al gruppo consolidato di autori di Susan Nolen-Hoeksema, Barbara Fredrickson e Geoff Loftus si è aggiunta Christel Lutz (Università di Utrecht), che è stata utile nell'apportare una nuova influenza europea e nel creare un testo introduttivo letteralmente "transatlantico" per studenti di psicologia di tutto il mondo.

## APPROCCIO

Per chi conosce già il contenuto, lo stile e l'approccio dell'*Atkinson & Hilgard*, pubblicato per la prima volta nel 1953, questa nuova edizione rappresenta un ulteriore passo avanti nella ricca storia di questo libro. Essendo un libro con una consolidata reputazione su entrambi i lati dell'oceano Atlantico, l'introduzione di co-autori europei ha coinciso con un passo verso l'allargamento degli orizzonti internazionali del testo. Il nostro obiettivo è quello di aumentare la rilevanza e l'accessibilità dell'*Atkinson & Hilgard* ai molti docenti e studenti che utilizzano il libro in paesi diversi dal Nord America, senza per questo diminuire l'interesse dei lettori americani di vecchia data.

Come nelle precedenti edizioni, da un lato continuiamo a riportare le ricerche classiche che sono ormai dei punti di riferimento, dall'altro ci occupiamo anche delle attuali ricerche più all'avanguardia. È importante che gli studenti capiscano e apprezzino i classici studi che sono le fondamenta della psicologia. Continuiamo ad affrontare questi studi, enfatizzando il loro impatto sul campo e nella vita di tutti i giorni. Riconosciamo anche l'enorme mole di lavori innovativi che sono stati condotti nella psicologia contemporanea. Nella 16<sup>a</sup> edizione trattiamo i più promettenti nuovi lavori in psicologia, inclusi gli sviluppi delle neuroscienze cognitive e le ricerche su cervello e comportamento, le applicazioni creative della ricerca di base sulle sensazioni e sulla percezione, la "nuova onda-

ta" di ricerca su emozioni, intelligenza e teorie genetiche ed evolucionistiche della personalità, psicologia positiva e le prospettive psicologiche sociali sulla cultura. Il risultato è una panoramica completa ed eccitante che unisce il meglio del vecchio ed il meglio del nuovo della psicologia.

## COSA C'È DI NUOVO?

Ogni capitolo è stato revisionato accuratamente da specialisti dell'argomento trattato, per assicurare che fosse davvero aggiornato e contenesse in modo equilibrato argomenti più importanti che derivano dalle tendenze in psicologia provenienti da Nord America, Europa e altrove. Anche i recenti cambiamenti dal DSM-IV-TR al DSM-5 sono stati presi in considerazione.

Rispetto alla 15<sup>a</sup> edizione sono state aggiunte più di 350 citazioni, incluso un mix di ricerche molto recenti e una trattazione più ampia degli studi importanti in ogni area. L'insegnamento della psicologia è in continua evoluzione ed è stata posta particolare attenzione per garantire che questa edizione potesse soddisfare le necessità dei corsi introduttivi di psicologia proposti a partire dal 2013.

Le sezioni *Opinioni a confronto*, che propongono opinioni divergenti su argomenti specifici, sono state mantenute nella 16<sup>a</sup> edizione e si trovano verso la fine di ogni capitolo. La maggior parte è stata aggiornata o sostituita con nuovi dibattiti su argomenti attuali controversi di grande interesse. Ringraziamo tutti gli autori internazionali di nota fama che hanno dato il loro contributo condividendo con noi le loro ricerche in questa edizione.

Anche le sezioni *Avanguardie di ricerca* sono state aggiornate grazie all'aggiunta di nuovi argomenti di discussione – ad esempio come le abitudini emozionali alterano l'espressione genica e la cognizione sociale *embodied* – e parti già trattate sono state aggiornate in modo da riflettere gli sviluppi della ricerca avvenuti negli ultimi anni.

Tutte le altre risorse relative all'apprendimento, care agli studenti, che caratterizzavano la precedente edizione sono state mantenute e aggiornate nel rispetto dei nuovi contenuti della 16<sup>a</sup> edizione. Ogni sezione di ogni capitolo si apre con gli *Obiettivi didattici* e termina con un *Sommario parziale* e con *Quesiti di riflessione critica* permettendo ai lettori di suddividere lo studio in sottogruppi di argomenti più facilmente assimilabili. Ogni capitolo infine termina con un *Sommario* completo dell'intero capitolo.

## RINGRAZIAMENTI AI REVISORI

Gli editori e gli autori vorrebbero ringraziare i seguenti docenti per aver fornito una revisione dettagliata che ha contribuito a dare forma a questa nuova edizione:

Mohammad	Adnan Alghorani	Associate Professor of Psychology, United Arab Emirates University, UAE
Kimmo	Alho	Professor of Psychology, University of Helsinki, Finland
Reem	AL-Sabah	Assistant Professor, Psychology, Kuwait University, Kuwait
Y. Gavriel	Ansara	Academic Tutor, Department of Psychology, University of Surrey, UK
Josephine	Arasa	Assistant Professor of Psychology, United States International University, Kenya
Dr Chris	Barnes	Lecturer in Psychology, University of Derby, UK
Avi	Besser	Professor of Psychology, Sapir Academic College, Israel
Sinead	Bracken	Psychology Lecturer, Athlone Institute of Technology, UK
Chris	Chandler	Principal Psychology Lecturer, London Metropolitan University, UK
Maurizio	Codispoti	Associate Professor, Psychology, University of Bologna, Italy
Ihsan	Dag	Professor, Psychology, Hacettepe University, Turkey
Gareth	Davies	Lecturer, Psychology, University of the Highlands and Islands, UK
Boele	de raad	Emeritus Professor of Psychology, University of Groningen, The Netherlands
Susanne	Ehrlich	Senior Lecturer, Psychology, London Metropolitan University, UK
Ian	Fairholm	Teaching Fellow & Deputy Director of Undergraduate Studies in Psychology, University of Bath, UK
Alexandra	Freund	Professor of Psychology, Dept. of Psychology, University of Zurich, Switzerland
Kerry	Greer	Psychology Lecturer, Mary Immaculate College, Ireland, UK
Aldis	Gudmundsdottir	Psychology Lecturer, Hamrahlid College, Iceland
Ran	Hassin	Professor of Psychology, The Hebrew University, Israel
Kenneth	Holmqvist	Professor of Psychology, Lund University, Sweden
Merima	Homarac	Psychology Lecturer, United World College, Mostar
Odilo	Huber	Psychology Lecturer, University of Fribourg, Switzerland
Dr. Daniel	Kahn	Psychology Lecturer, Bar Ilan University, Israel
Peter	Karlsson	Psychology Lecturer, Halmstad University, Sweden
Shaul	Kimhi	Professor of Psychology, Tel Hai College, Israel
Jurek	Kirakowski	Senior Lecturer in Psychology, University College Cork, UK
Svein	Larsen	Professor of Psychology, University of Bergen, Norway
Lilac	Lev Ari	Psychology Lecturer, Ruppin Academic Center, Israel
Elaine	Luti	Adjunct Professor of Psychology, John Cabot University, Italy
Dr Anne	Manyande	Programme Leader for Psychology, University of West London, UK
Jennifer	Meehan	Psychology Lecturer, Liverpool John Moores University, UK
Maggie	Moremi	Psychology Lecturer, University of Limpopo, South Africa
Julita	Naviaitiene	Psychology Lecturer, Vilnius Pedagogical University, Lithuania
Dr Lisa	Oakley	Psychology Lecturer, Manchester Metropolitan University, UK
Brigid	O'Hea	Psychology Lecturer, Tralee Institute of Technology, Ireland, UK
Gert-Jan	Pepping	Psychology Lecturer, University of Groningen, The Netherlands
Oliver	Robinson	Senior Lecturer in Psychology, University of Greenwich, UK
Dr R	Sanders	Senior Lecturer in Psychology, York St John University, UK
Brian	Schiff	Associate Professor of Psychology, The American University of Paris, France
Mark	Sergeant	Senior Lecturer in Psychology, Nottingham Trent University, UK
Roma	Simulioniene	Associate Professor of Psychology, Klaipeda University, Lithuania

Benjamin	Spicher	Lecturer in Psychology, Zentrum für Testentwicklung, Switzerland
Lievens	Stefaan	Professor of Psychology, University Ghent, Belgium
John	Stins	VU University, Amsterdam, The Netherlands
Sabrina	Tahboub-Schulte	Assistant Professor of Psychology, American University of Sharjah, UAE
Ros	Thomas	Head of Psychology and Counseling Dept, Webster University, Geneva, Switzerland
Mladenka	Tkalcic	Professor of Psychology, University of Rijeka, Croatia
Joseph	Tzelgov	Professor of Psychology, Ben Gurion University, Israel
Catherine	Ward	Senior Lecturer in Psychology, University of Capetown, South Africa
Wim	Waterink	Associate Professor of Psychology, Open University of the Netherlands
Klaas	Wijma	Professor of Psychology, Linköping University, Sweden
Ilene	Winckler	Professor of Psychology, Touro College Berlin, Germany

Estendiamo anche la nostra riconoscenza ai seguenti docenti che hanno contribuito alla revisione delle precedenti edizioni del testo apportando nuovi sviluppi:

James Ackil, Western Illinois University; Cynthia Allen, Westchester Community College; Eileen Astor-Stetson, Bloomsburg University; Gordon D. Atlas, Alfred University; Raymond R. Baird, University of Texas, San Antonio; Jeff Baker, The University of Texas Medical Branch; Ted A. Barker, Okaloosa-Walton Community College, N. Jay Bean, Vassar College; A. G. Beese, University of Leeds; Charles Behling, University of Michigan; John B. Best, Eastern Illinois University; Randolph Blake, Vanderbilt University; Terry Blumenthal, Wake Forest University; Richard W. Bowen, Loyola University; Thomas Brothen, University of Minnesota; James P. Buchanan, University of Scranton; James F. Calhoun, University of Georgia; Rose Capdevila, University College Northampton; Charles S. Carver, University of Miami; Avshalom Caspi, University of Wisconsin; Janice Chapman, Bossier Parrish Community College; Paul Chara, Loras College; Stephen Clark, Vassar College; Stanley Coren, University of British Columbia; Daniel Cervone, University of Illinois at Chicago; Edward Deci, University of Rochester; G. William Domhoff, University of California, Santa Cruz; Richard Egfaer, Sam Houston State University; Gilles Einstein, Furman University; Judith Erickson, University of Minnesota; G. William Farthing, University of Maine; Mary Ann Fischer, Indiana University Northwest; William Rick Fry, Youngstown State University; Karl Gegenfurtner, Justin-Liebig-Universität; Richard Gist, Johnson County Community College; W. B. Perry Goodwin, Santa Clara University; Carla Grayson, University of Michigan; Bill Graziano, Texas A&M University; Paul Greene, Iona College; Sandra Grossmann, Clackamas Community College; Charla Hall, Southeastern Oklahoma State University; David T. Hall, Baton Rouge Community College; Andrew Hill, University of Leeds; Elizabeth Hillstrom, Wheaton College; Stefan Hofmann,

Boston University; David Holmes, University of Kansas; William L. Hoover, Suffolk County Community College; Ralph Hupka, California State University; Addie Johnson, Utrecht University; Fred A. Johnson, University of the District of Columbia; Wesley P. Jordan, St. Mary's College of Maryland; Grace Kannady, Kansas City Kansas Community College; Richard A. Kasschau, University of Houston; Richard Keefe, Scottsdale Community College; Charles Ksir, University of Wyoming; Cantey Land, Vassar College; Joan Lauer, Indiana University/Purdue University; David Leiser, Ben Gurion University of the Negev; Elissa M. Lewis, Southwest Missouri State University; Marc A. Lindberg, Marshall University; Emma Lou Linn, St. Edwards University; Richard Lippa, California State University, Fullerton; Daniel Lord, University of Alaska, Anchorage; Joseph Lowman, University of North Carolina; James V. Lupo, Creighton University; Traci Mann, University of California, Los Angeles; Michael Martin, University of Kansas; Douglas Matheson, University of the Pacific; Fred Maxwell, Southwest Missouri State University; Mary Benson McMullen, Indiana University; Steven E. Meier, University of Idaho; Chandra Mehrotra, College of Saint Scholastica; Sheryll Mennicke, University of Minnesota; Mitchell M. Metzger, Penn State University–Shenango; Thomas Miller, University of Minnesota; Thomas Miller, University of Oklahoma; Jannay Morrow, Vassar College; Dean Murakami, American River College; Gregory L. Murphy, University of Illinois at Urbana-Champaign; Frank Muscarella, Barry University; David Neufeldt, Hutchinson Community College; Gayle Norbury, University of Wisconsin–Milwaukee; Michael O'Hara, University of Iowa; Paul V. Olczak, SUNY, Geneseo; Carrol Perrino, Morgan State University; Jacqueline B. Persons, Oakland, California; David Pitlenger, Marietta College; Shane Pitts, Birmingham–Southern College; Steve Platt, Northern Michigan University; Mark Plonsky, University of Wisconsin–Stevens Point; Tom Posey, Murray State University; Janet Proctor, Purdue University;



sity; David Raskin, University of Utah; Erin Rasmussen, College of Charleston; Cheryl A. Rickabaugh, University of Redlands; Steven Robbins, Haverford College; Tim Robinson, Gustavus Adolphus College; Irvin Rock, University of California, Berkeley; Brian H. Ross, University of Illinois at Urbana-Champaign; Jack Rossman, Macalister College; Alex Rothman, University of Minnesota; Gene Sackett, University of Washington; D. Kim Sawrey, University of North Carolina, Wilmington; Harold Schiffman, Duke University; J. Anthony Shelton, Liverpool John Moores University; Robert Smith, George Mason University; Steven Smith, Texas A&M University; C.R. Snyder, University of Kansas; Joan Stanton, Wheaton College; Tim Strauman, University of Wisconsin, Madison; Elaine K. Thompson, Georgian Court College; Francine Tougas, University of Ottawa; Lynne S. Trench, Birmingham-Southern College; Stuart Valins, SUNY, Stonybrook; Frank Vattano, Colorado State University; Ann L. Weber, University of North Carolina at Asheville; Paul J. Wellman, Texas A&M University; and Carsh Wilturner, Green River College; Lance Workman, University of Glamorgan.

## RINGRAZIAMENTI

La compianta Susan Nolen-Hoeksema desiderava ringraziare Frank Keil e Edward Watkins per il loro prezioso aiuto.

Barbara L. Fredrickson desidera ringraziare la dottoressa Elise Rice per la sua assistenza nel preparare gli aggiornamenti a questa edizione, e C. Daryl Cameron, che ha scritto la sezione *Avanguardie di ricerca* per il Capitolo 17. Desidera inoltre ringraziare i suoi primi mentori Neil Lutsky, Laura Carstensen e Robert Levenson, per averle fatto amare la psicologia e la Facoltà di Psicologia della Stanford University e i docenti del programma di post-dottorato sulla Ricerca sulle Emozioni, NIMH 1989-1992, per l'indelebile influenza sulla sua crescita intellettuale.

Geoffrey R. Loftus desidera ringraziare per il loro contributo Julie Anne Séguin e Sarah Wyler che hanno entrambe avuto un ruolo importante nella riscrittura del capitolo sui processi sensoriali (Capitolo 4), del capitolo sulla percezione (Capitolo 5) e del capitolo sulla memoria (Capitolo 8).

Christel Lutz desidera ringraziare i suoi studenti della University College Utrecht per rendere l'insegnamento un piacere, e Willem Albert Wagenaar, Nico Frida, Saul Sternberg, Jack Nachmias, Paul Rozin, Jeffrey Goldstein, Lonia Jakubowska, Jocelyn Ballantyne, Julie Gros Louis, Jesse Snedeker e Julia Fischer per essere mentori ispiratori, colleghi e amici.



Ogni capitolo inizia con un **breve esempio**, mostrando direttamente come i temi trattati in quel capitolo si manifestano nella vita reale.

DEFINIZIONE DI ANORMALITÀ 643

(vedi la Tabella 15.1). Alcuni tra questi problemi potrebbero avere le medesime cause sottostanti di determinati disturbi riciccati dall'ICD e dal DSM-5, ma manifestarsi con sintomi diversi in altre culture. Altri disturbi potrebbero essere veramente caratteristici delle culture nelle quali sono stati riscontrati. La presenza di tali sindromi correlate alla cultura di appartenenza suggerisce che le diagnosi elencate nell'ICD e nel DSM-5 rappresentano solo le condizioni che si sviluppano nelle culture europee e americane dominanti, piuttosto che un elenco universale di disturbi a cui sono suscettibili tutti gli esseri umani. Ciò sostiene il punto di vista di quelli

secondo cui non si può definire l'anormalità senza fare riferimento alle norme di ogni particolare cultura.

**Prospettive sui problemi di salute mentale**

I tentativi di comprendere le cause dei problemi di salute mentale sono generalmente connessi alle prospettive generali descritte in tutto il testo. La **prospettiva biologica**, definita anche modello medico o di **malattia**, sottolinea l'idea secondo cui i problemi di salute mentale sono dovuti a disordini cerebrali. I ricercatori che abbracciano tale

TABELLA DI REVISIONE DEI CONCETTI CATEGORIE DEI DISTURBI MENTALI

Qui sotto sono riportate le principali categorie diagnostiche dei disturbi mentali nell'ICD. Ogni categoria include numerose sottoclassificazioni.

Categoria	Descrizione
Disturbi mentali organici, inclusi quelli sintomatici	Disabilità cognitive dovute a malattia o danno cerebrale, come la malattia di Alzheimer, il delirium e l'amnesia organica.
Disturbi mentali e comportamentali dovuti all'uso di sostanze psicotropiche	Abuso, e dipendenza da sostanze psicotropiche, incluse alcol, droghe illecite e farmaci sotto prescrizione.
Schizofrenia, disturbo schizotipico e disturbo delirante	Disturbi caratterizzati da distorsioni del pensiero, delle percezioni e delle emozioni, che risultano inappropiate e fuori luogo. Normalmente, si verificano in qualche momento anche deliri e allucinazioni.
Disturbi dell'umore (affettivi)	Disturbi dell'umore normale. I disturbi più comuni sono depressione maggiore e mania. Il disturbo bipolare è caratterizzato da un'alternanza di periodi di depressione e di mania.
Disturbi nevrotici, dipendenti dallo stress e somatoformi	Disturbi caratterizzati da un'ansia eccessiva, reazioni allo stress estreme e persistenti, alterazioni della coscienza e dell'identità dovute a problemi emotionali e presenza di sintomi fisici che sembrano non avere una origine medica.
Sindromi comportamentali associate a disordini biologici o fattori fisici	Disturbi dell'alimentazione, disturbi del sonno, disturbi sessuali e disturbi che si presentano nel periodo post-partum.
Disturbi della personalità e comportamentali nell'adulto	Pattern duraturi di comportamento disadattivo che costituiscono modi immaturi e inappropriati di gestire lo stress o risolvere i problemi. Ne sono esclusi i disturbi di personalità anormale e i disturbi di personalità paranoide.
Difficoltà generalizzate dell'apprendimento	Condizioni di analfabetismo o incompleto sviluppo della mente, risultante in un indebolimento delle abilità.
Disturbi dello sviluppo psicologico	Disturbi a insorgenza nell'infanzia che risultano in un indebolimento o ritardo del linguaggio e delle abilità visuo-spaziali e motorie.
Disturbi comportamentali nei bambini con insorgenza nell'infanzia o nell'adolescenza	Disturbi (pericolosi) di condotta nella persistenza e nell'attenzione, pervasività, disturbi della condotta (comportamento antisociale), disturbi emotivi, difficoltà nell'attaccamento, disturbi del sonno, e vari altri problemi che emergono inizialmente nell'infanzia o nell'adolescenza.

**Tabelle di revisione dei concetti** spiegano i concetti psicologici in un semplice formato tabulare.

ORIGINI STORICHE DELLA PSICOLOGIA 61

**Successivi sviluppi della psicologia del XX Secolo**

Nonostante gli importanti contributi della psicologia della Gestalt e della psicoanalisi, fino alla Seconda Guerra Mondiale la psicologia è stata dominata dal comportamentismo, in particolare negli Stati Uniti. Dopo la guerra, l'interesse nella psicologia aumentò. Divennero disponibili strumenti sofisticati ed equipaggiamenti elettronici, che permisero l'esame di una più ampia varietà di problemi. Ciò rese evidente la ristrettezza degli approcci teorici precedenti.

Questo punto di vista fu rafforzato dallo sviluppo dei computer negli anni '50. I computer sono in grado di eseguire compiti, come giocare a scacchi e mettere alla prova teorie matematiche, che precedentemente potevano essere effettuati solo dagli esseri umani. Essi offrono agli psicologi uno strumento potente per approntare nuove teorie sui processi psicologici. In una serie di pubblicazioni risalenti alla fine degli anni '50, Herbert Simon (che ricevette in seguito il premio Nobel) e i suoi colleghi descrissero il modo in cui simulare al computer i fenomeni psicologici. Molte questioni psicologiche sono state riformulate in termini di modelli di elaborazione delle informazioni, che consideravano gli esseri umani come elaboratori di informazioni, garantendo un approccio più dinamico alla psicologia rispetto al comportamentismo. Similmente, l'approccio basato sull'elaborazione delle informazioni ha reso possibile formulare più precisamente alcuni dei concetti della psicologia della Gestalt e della psicoanalisi. Le precedenti idee sulla natura della mente potevano essere espresse in termini più concreti e verificabili sperimentalmente direttamente con i dati reali. Per esempio, possiamo pensare che la memoria funziona in modo analogo a quello con cui il computer immagazzina e recupera informazioni. Come il computer può trasferire l'informazione dal magazzino temporaneo nei suoi chip di memoria interna (RAM) a un magazzino più permanente sul "hard disk", così anche la nostra memoria di lavoro può essere una stanza intermedia rispetto alla memoria a lungo termine (Atkinson & Shiffrin, 1971a; Rajanikant & Shiffrin, 1992).

Negli anni '50, un'altra influenza importante sulla psicologia è stato lo sviluppo della linguistica moderna. I linguisti cominciarono a formulare teorie sulle strutture mentali necessarie a comprendere e produrre il linguaggio. Un pioniere in quest'area è stato Noam Chomsky il cui libro, *Syntax: Structures*, pubblicato nel 1957, ha stimolato le prime analisi psicologiche significative del linguaggio, portando allo sviluppo della psicolinguistica.

Non a caso, si stavano verificando importanti progressi in neuropsicologia. Le tecniche di cervello e nel sistema nervoso rivelavano le chiare relazioni tra gli eventi neurologici e i processi mentali. In decenni recenti, gli sviluppi della ecologia biomedica hanno permesso il rapido progresso della ricerca di queste relazioni. Nel 1981, Roger Sperry è stato insignito del premio Nobel per aver dimostrato i collegamenti tra specifiche aree cerebrali e particolari processi cognitivi e comportamentali, che discuteremo nel Capitolo 2.

SOMMARIO PARZIALE

Le radici della psicologia possono essere rintracciate nel V e VI Secolo a.C. Uno dei primi dibattiti sulla psicologia umana si è focalizzato sulla questione natura-ambiente: cioè, se la capacità umana sono innate e acquisite attraverso l'esperienza.

La psicologia scientifica nasce alla fine del XIX Secolo con l'idea che la mente e il comportamento possono essere soggetti ad analisi scientifica. Il primo laboratorio sperimentale di psicologia è stato fondato da Wilhelm Wundt all'Università di Lipsia, nel 1879.

Tra le prime "scuole" di psicologia del XX Secolo vi furono il behaviorismo, il funzionalismo, il comportamentismo, la psicologia della Gestalt e la neuropsicologia.

QUESITI DI RIFLESSIONE CRITICA

1 Quali aspetti sulla natura umana sono alla base dei vari approcci storici alla psicologia?

2 Considerando questi assunti di base, quali approcci storici sono compatibili tra loro? Quali sono incompatibili?

**Sommari parziali e Quesiti di riflessione critica** concludono ogni sezione, riassumendo i punti chiave e offrendo domande per testare la vostra comprensione del contenuto del capitolo.

TOUR ATTRAVERSO IL LIBRO

MOTIVAZIONE E INCENTIVI 377

**AVANGUARDIE DI RICERCA BISOGNI UMANI LEGATI ALL'AMBIENTE E URBANISTICA**

Dr. Majken Biernik, Humboldt University, Berlin

Le condizioni di vita in continuo cambiamento dovute ai processi di globalizzazione e i cambiamenti della popolazione provocano la richiesta di nuovi principi e concetti di sviluppo urbano. Tuttavia, i piani di sviluppo urbano in genere sono marcati da interessi economici e da modelli fisici. Pertanto, spesso non tengono in considerazione i reali bisogni degli abitanti, i che spesso porta a conseguenze sociali e personali negative. Per evitare tali conseguenze, la programmazione dovrebbe essere adattata ai desideri e ai bisogni degli abitanti. Che bisogni dovrebbero essere presi in considerazione?

Alcuni studiosi hanno preso in considerazione la definizione di bisogni umani. Nel complesso, essi mostrano che il contesto specifico determina la loro validità. Kaplan e Kaplan (1965) hanno elaborato una teoria dei bisogni di base e allo stesso tempo riformulato i concetti di base e espandere gli orizzonti, in altre parole cercare i collegamenti. Una teoria più recente collegata all'ambiente (Biernik, 2012) riporta i seguenti bisogni:

**Bisogni di carattere fisico:**

- Bisogni fisici (aria, luce, acqua, alimentazione, riscaldamento e sesso)
- Movimento e mobilità
- Riposo e rigenerazione
- Sicurezza e protezione
- Salute fisica e mentale

**Bisogni di carattere sociale:**

- Connessione sociale, relazioni e partner
- Contatti veri e comunicazione
- Amore, accudimento e accettazione
- Privacy e intimità
- Pace e espressione delle emozioni

**Bisogni di carattere individuale:**

- Senso, ragionevolezza, ordine e estetica
- Auto-realizzazione e creatività
- Auto-accettazione, identità e grande autonomia
- Conoscenza, esperienze di apprendimento e ricerca delle novità
- Autonomia e auto-determinazione

→ Controllo e parte attiva nel pianificare l'ambiente sociale e fisico circostante

Max Neef (1992) nota che la presenza di certe condizioni ambientali fisiche e sociali porta al soddisfacimento o alla violazione dei bisogni umani essenziali. Tali condizioni soddisfanno o violano in modo singolare un influenzano vari bisogni allo stesso tempo. Tramite un questionario scritto (89 soggetti) (65 femmine, 21 maschi) tra i 18 e gli 80 anni di età ( $M = 30, SD = 13,83$ ) identificano il potenziale che le caratteristiche tipicamente cittadine hanno di soddisfare i bisogni umani essenziali collegati all'ambiente (Biernik, 2012). In primo luogo, viene identificato un gruppo di caratteristiche metropolitane considerate, dai soggetti che rispondevano al questionario, come neutre relativamente ai bisogni umani (ad es. funzioni parietali, scambi internazionali, di tendenza, centro di servizi, caserma affollata, infrastruttura moderna, sede di molte strutture pubbliche, centro per le utenze e i consumi, sede di importanti organizzazioni internazionali, grande espansione urbana e strade caratteristiche). Esaminando i concetti di urbanistica più diffusi, questo gruppo di caratteristiche metropolitane sembra essere sempre messo in evidenza dagli abitanti nei loro lavori quotidiani.

Invece, alcune caratteristiche metropolitane come ad es. opportunità gratuite di sviluppo personale, persone amichevoli e con la mentalità aperta, varie strutture per il tempo libero e opportunità di soddisfare qualsiasi desiderio possibile offrono un alto potenziale di soddisfare i bisogni umani collegati all'ambiente, mentre altre come possibile bersaglio di un attentato terroristico o un alto crimine, stress fisico e psicologico e alla disoccupazione furono identificati come potenziali violatori di soddisfazione del bisogno. Si dimostrò quindi che queste caratteristiche metropolitane avevano un effetto importante sul benessere umano. Pertanto, sarebbe auspicabile che gli esperti di urbanistica tenessero ben presenti queste caratteristiche molto importanti.

Trattando l'impatto positivo dello spazio, il gruppo di ricerca di Francis Kuo scopri i diversi effetti delle aree verdi nelle città:

- Riduzione di paura, aggressività, violenza e criminalità (2011a, 2017a)
- Aumentato senso di sicurezza ed equilibrio mentale (1998, 2001c)
- Aumento dell'interazione tra gruppi diversi (1997)
- Aumento della creatività di gioco nei bambini e dell'interazione sociale (1998b)

Le sezioni **Avanguardia di ricerca** si focalizzano sugli sviluppi della ricerca in primo piano rispetto agli argomenti di ogni capitolo.

CAPITOLO 2 BASI BIOLOGICHE DELLA PSICOLOGIA

**OPINIONI A CONFRONTO**

**LOCALIZZARE O NON LOCALIZZARE: QUESTO È IL PROBLEMA**

**LOCALIZZARE**

Arnick Ledwith, VU University, Amsterdam

Che nel cervello si svolgano varie funzioni psicologiche e motorie è oggi un fatto accettato e nessuno lo mette più in discussione. Nel diciottesimo e diciannovesimo secolo invece il tema di molte appassionate discussioni era se l'origine dei sentimenti, della personalità e delle facoltà mentali risiedesse nel corpo materiale o nell'anima immortale. Nel diciannovesimo secolo Franz Joseph Gall fondò la frenologia, un movimento basato sull'idea che le caratteristiche della personalità (ad es. il senso della proprietà e l'ambizione) erano prodotte dal cervello. Queste aree, a loro volta, si proiettavano sul cervello, e partivano dall'area della superficie del cranio consentiva di valutare quanto fossero sviluppate certe facoltà. Anche se adesso la frenologia è considerata una pseudoscienza, ebbe il merito, all'epoca, di spostare l'attenzione verso l'affermazione che le funzioni psicologiche e le emozioni sono localizzate nel cervello e non nel cuore. Mentre i frenologi consideravano il cervello in base alla struttura visibile dal cranio, guardare dentro il cervello richiedeva un'altra prospettiva sul funzionamento di questo organo. Alla fine del diciannovesimo secolo, le accurate descrizioni dei sintomi di diversi pazienti con vari tipi di danni cerebrali, dette da Paul Broca e Carl Wernicke, fecero emergere la localizzazione delle funzioni nel cervello. Il paziente descritto da Broca aveva un deficit di linguaggio (afasia) caratterizzato dall'incapacità di produrre suoni diversi dalla sillaba "tan". Sorprendentemente, la sua capacità di capire il linguaggio sembrava essere rimasta intatta. Dopo l'autopsia, Broca riscontrò che il lobo frontale sinistro inferiore era stato danneggiato e ne discusse che la produzione del linguaggio era probabilmente localizzata lì. Poco dopo queste scoperte, Wernicke descrisse un altro paziente con particolari problemi di comprensione del linguaggio, ma che era ancora in grado di parlare. Questo paziente aveva una lesione nel giro temporale superiore posteriore. Suo figlio ci furono altre descrizioni di entrambi i tipi di afasia che confermarono questi importanti risultati. Per spiegare l'abbinamento tra la comprensione del linguaggio e la sua produzione, Wernicke anticipò la presenza di una connessione diretta tra l'area temporale che lui aveva identificato e l'area frontale di Broca.

I tentativi di abbinare funzioni specifiche a specifiche aree del cervello sono ancora guidati dall'anatomia del

cerello, ma prendono sempre più in considerazione anche la conoscenza del funzionamento del cervello usando varie tecniche di imaging come PET, MEG, fMRI e la risonanza magnetica funzionale. Queste tecniche permettono di valutare la complessità dell'attività del cervello in un individuo vivo, con o senza lesioni cerebrali. La dimostrazione del coinvolgimento di una specifica area cerebrale per una funzione specifica non dipende quindi solo dalla descrizione di pazienti con danni cerebrali, ma oggi si basa anche sull'attività di cervelli intatti di individui che stanno svolgendo un compito particolare. Per quanto riguarda il linguaggio, adesso ci sono le prove che, oltre alla localizzazione della comprensione del linguaggio e la produzione del linguaggio all'interno del lobo temporale e frontale, altre parti dell'emisfero sinistro (ad es. il lobo parietale inferiore) sono coinvolte nel linguaggio. Queste diverse aree cerebrali sono collegate l'una all'altra all'interno di una rete con un collegamento diretto tra le aree di Wernicke e Broca e un collegamento indiretto che lega queste due aree al lobo parietale inferiore (Cattani et al., 2005). Il connessionismo contemporaneo ha integrato i risultati precedenti delle aree corticali del cervello in una rete più complessa, con un'elaborazione distribuita in modo paralizzato che coinvolge gruppi distribuiti di neuroni piuttosto che centri localizzati. L'idea principale del connessionismo è che, all'interno delle aree di Broca e di Wernicke, regioni corticali sottospiculate diverse sono collegate da sottostemi di fasci di fibre. Si può quindi argomentare che la localizzazione del linguaggio portata avanti dai pionieri della neuropsicologia, come Broca e Wernicke, non è stata abbandonata, ma piuttosto trasformata in un modello più elaborato di aree localizzate, collegate tramite interconnessioni parziali multiple. Dei nodi importanti di neuroni che sostengono aspetti diversi di una funzione sembrano essere raggruppati nel cervello all'interno di aree con confini meno netti e una maggiore flessibilità (plasticità) del tessuto cerebrale rispetto a quanto si pensava in precedenza. Diversi aspetti di una funzione come il linguaggio potrebbero essere distribuiti lungo una rete complessa, ma i vari nodi che compongono una data rete sembrano essere situati di preferenza in zone specifiche del cervello. Lesioni che si verificano in punti diversi della rete creano quindi problemi diversi, il che è a favore della vecchia idea della localizzazione. Nel caso della funzione del linguaggio, una tra le varie abilità di base come ad esempio il denominare (la capacità di identificare un oggetto, un colore o altri aspetti usando la parola adatta), la ripetizione (la capacità di ripetere

I saggi **Opinioni a confronto** prendono in esame una singola questione legata ad ogni capitolo ed esplorano aree di dibattito contrastanti, enfatizzando le diverse prospettive esistenti in ogni area della psicologia.

### CONCETTI CHIAVE

legge dell'effetto	approccio eclettico	variabile
effetto di ipergiusificazione	prospettiva biologica	variabile indipendente
validità	prospettiva comportamentale	variabile dipendente
psicologia	prospettiva cognitiva	gruppi sperimentali
prospagnesia	prospettiva psicoanalitica	gruppo di controllo
errore fondamentale di	prospettiva fenomenologica	assegnazione casuale
attribuzione	realismo ingenuo	sperimenti multivariati
amnesia infantile	riduzionismo	misurazione
obesità	biopsicologia	statistica
effetto catarico	psicologia cognitiva	media
aggressività	psicologia dello sviluppo	statisticamente significativa
fisiologia	coefficiente di correlazione	correlazione positiva
dibattito natura-ambiente	psicologia della personalità	correlazione negativa
prospettiva naturalistica	psicologia clinica	test di riconoscimento
prospettiva esperienziale	counseling	test
tabula rasa	psicologia scolastica	osservazione diretta
associazionismo psicologico	psicopedagogia	metodo dell'inchiesta
attenzione	psicologia delle organizzazioni	effetti di desiderabilità sociale
introspezione	psicologia ingegneristica	metodo filografico
strutturalismo	neuroscienze cognitive	racconta della letteratura
funzionalismo	neuroscienze affettive	racconta narrativa
comportamentismo	neuroscienze sociali	meta-analisi
Gestalt	psicologia evolutivista	minimo rischio
psicoanalisi	psicologia culturale	consenso informato
inconscio	neuroplasticità	plasticità fenotipica
associazioni libere	ipotesi	diritto alla riservatezza
modello di elaborazione	teoria	omica
delle informazioni	scientifico	oggetti
prospettiva psicologica	esperimenti	
psi (*)		

I **Concetti chiave** elencano i termini importanti di ogni capitolo, le cui definizioni possono essere trovate nel glossario.

### SOMMARIO DEL CAPITOLO

- 1 L'unità base del sistema nervoso è un tipo di cellula specializzata chiamata neurone. Dal corpo cellulare del neurone partono un certo numero di rami corti detti dendriti e una sottile propagante a forma di tubo detta assone. La stimolazione dei dendriti e del corpo cellulare produce un impulso nervoso che viaggia lungo l'estensione dell'assone. I neuroni sensoriali trasmettono segnali dagli organi di senso al cervello e al midollo spinale. I motoneuroni trasmettono segnali dal cervello e dal midollo spinale ai muscoli e alle ghiandole. Un nervo è un fascio di assoni allungati appartenenti a centinaia o migliaia di neuroni.
- 2 Uno stimolo si muove lungo un neurone come un impulso elettrochimico che viaggia dai dendriti alla fine dell'assone. Questo impulso viaggiante, o potenziale d'azione, è dovuto alla depolarizzazione, un processo elettrochimico che modifica la differenza di potenziale ai due lati della membrana cellulare, in punti successivi lungo il neurone.
- 3 Un potenziale d'azione, una volta partito, viaggia lungo l'assone verso molti piccoli rigonfiamenti alla fine dello stesso, detti bottoni terminali. Questi terminali rilasciano sostanze chimiche, i neurotrasmettitori, che sono responsabili del trasferimento del segnale da un neurone a quello adiacente. I neurotrasmettitori si diffondono nella piccola fessura tra la giunzione di due neuroni e si legano ai recettori della membrana cellulare del neurone ricevente. Alcuni neurotrasmettitori hanno un effetto eccitatorio, altri inibitorio. Se gli effetti eccitatori sul neurone ricevente sono prevalenti rispetto a quelli inibitori si verifica depolarizzazione e il neurone scarica un impulso di tipo tutto-o-nulla.
- 4 Esistono molti tipi differenti di interazione neurotrasmettitore-recettore, che aiutano a spiegare una vasta gamma di fenomeni psicologici. I neurotrasmettitori più importanti includono acetilcolina, norepinefrina, dopamina, serotonina, acido gamma-aminobutirrico (GABA) e glutammato.
- 5 Il sistema nervoso si divide in sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale) e sistema nervoso periferico (i nervi che connettono il cervello e il midollo spinale alle altre parti del corpo). Le suddivisioni del sistema nervoso periferico sono: sistema somatico (che comunica con i recettori sensoriali, i muscoli e la superficie del corpo) e il sistema autonomo (che comunica con gli organi interni e le ghiandole).
- 6 Il cervello umano è composto di tre divisioni funzionali: il nucleo centrale, il sistema limbico e gli emisferi cerebrali. Il nucleo centrale comprende il bulbo, responsabile della respirazione e dei riflessi posturali; il cervelletto, deputato alla coordinazione dei movimenti; il talamo, che è una stazione di scambio per le informazioni sensoriali in entrata; e l'ipotalamo, importante per l'emozione e il mantenimento dell'omeostasi. La formazione reticolare, che attraverso diverse altre strutture del nucleo centrale, controlla l'arousal e lo stato di coscienza dell'organismo.
- 7 Il sistema limbico controlla alcune attività istintive regolate dall'ipotalamo, come la nutrizione, l'attacco, la fuga e l'accoppiamento; esso ha anche un ruolo importante nelle emozioni e nella memoria.
- 8 Il cervello è diviso in due emisferi cerebrali. La superficie circonvolta di questi emisferi, la corteccia cerebrale, ha un ruolo importante nei processi mentali superiori, come pensare, apprendere e decidere. Alcune aree della corteccia cerebrale si associano a determinati input sensoriali o controllano movimenti specifici. Il resto della corteccia cerebrale è costituito da aree associative, che giocano un ruolo nella memoria, nel pensiero e nel linguaggio.
- 9 Sono state sviluppate tecniche che permettono la visualizzazione dettagliata del cervello umano, senza causare disagio o danni al paziente. Esse includono la tomografia assiale computerizzata (TAC), la risonanza magnetica (MRI) e la tomografia ad emissione di positroni (PET).
- 10 Quando si seziona il corpo calloso (il fascio di fibre nervose che connette i due emisferi), si possono osservare notevoli differenze nel funzionamento dei due emisferi. L'emisfero sinistro è specializzato nel linguaggio e nelle abilità matematiche. L'emisfero destro può capire in una certa misura il linguaggio, ma non può comunicare attraverso la parola; esso ha un senso spaziale e delle configurazioni molto sviluppate.
- 11 Il termine afasia è utilizzato per descrivere i deficit del linguaggio causati da lesione cerebrale. Gli

I **Sommari del capitolo** condensano i punti chiave di ogni capitolo.

# GLI AUTORI

---

**Susan Nolen-Hoeksema**, Ph.D. deceduta improvvisamente nel gennaio 2013 era docente di Psicologia presso la Yale University. Si è laureata in psicologia alla Yale University ed ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in psicologia clinica presso la University of Pennsylvania. Le ricerche di Nolen-Hoeksema si focalizzano sulla maggior propensione delle donne alla depressione, rispetto agli uomini, e sugli effetti della ruminazione nella depressione. In aggiunta ai suoi articoli peer-review ha pubblicato 12 libri, inclusi libri accademici, libri di testo e divulgativi. Nolen-Hoeksema ha vinto tre importanti premi per l'insegnamento e alcuni premi per le sue ricerche, compresi il David Shakow Early Career Award dalla American Psychological Association (APA), il Leadership Award dalla Committee on Women dell'APA e un premio alla carriera dal National Institute for Mental Health.

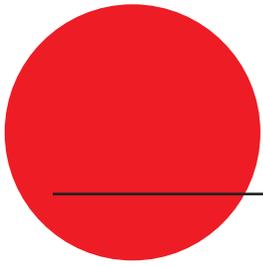
**Barbara L. Fredrickson**, Ph.D. è Professore distinto alla University of North Carolina a Chapel Hill, con incarichi in psicologia alla Kenan-Flagler School of Business. Si è laureata in psicologia a Carleton College ed ha conseguito il titolo di dottorato presso la Stanford University. La ricerca della Fredrickson è centrata sulle emozioni, specialmente sulle emozioni positive e il loro legame con la salute e il benessere. Ha condiviso i risultati delle sue ricerche con scienziati e studenti di psicologia attraverso articoli peer-review ed anche con un'audience più generica per mezzo del suo libro *Positivity* (2009, Crown) e *Love 2.0* (2013, Penguin). Le sue ricerche e i suoi insegnamenti sono stati riconosciuti da molti premi, compresi il Templeton Prize in Positive Psychology dell'APA e il Career Trajectory Award della Society for Experimental Social Psychology.

**Geoffrey R. Loftus** si è laureato alla Brown University, ed ha conseguito il titolo di dottorato presso la Stanford University. È professore alla University of Washington, Seattle, dal 1973 e visiting professor al MIT. È stato editore di *Memory & Cognition* ed editor associato di *Cognitive Psychology* e membro dello staff editoriale di molte altre riviste. È autore di numerosi libri, capitoli di libri e articoli. La sua ricerca riguarda la percezione e la memoria umana, così come matematica, statistica, metodologia scientifica, design urbano e video game. Ha testimoniato come perito in circa 250 casi legali civili e penali.

**Christel Lutz**, Ph.D. è ricercatrice in Psicologia presso la University College Utrecht, Olanda. Si è laureata in fisica alla Utrecht University ed ha conseguito il dottorato di ricerca in psicologia cognitiva sperimentale presso la University of Pennsylvania, dove ha insegnato corsi di percezione e psicologia cognitiva. È membro del Dipartimento di Scienze Sociali della University College Utrecht, ed ha sviluppato corsi in psicologia sperimentale e psicologia della motivazione umana. La sua attuale ricerca si focalizza su apprendimento e motivazione e sullo sviluppo intellettuale degli studenti universitari.

## COLLABORATORI

Un grande numero di collaboratori ha fornito un contributo prezioso a questa nuova edizione, rivedendo i capitoli e riscrivendo le sezioni *Avanguardie di ricerca* e *Opinioni a confronto*.



# SOMMARIO

<b>1</b>	<b>Natura della psicologia</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Basi biologiche della psicologia</b>	<b>32</b>
<b>3</b>	<b>Sviluppo psicologico</b>	<b>68</b>
<b>4</b>	<b>Processi sensoriali</b>	<b>106</b>
<b>5</b>	<b>Percezione</b>	<b>152</b>
<b>6</b>	<b>Coscienza</b>	<b>206</b>
<b>7</b>	<b>Apprendimento e condizionamento</b>	<b>238</b>
<b>8</b>	<b>Memoria</b>	<b>276</b>
<b>9</b>	<b>Linguaggio e pensiero</b>	<b>326</b>
<b>10</b>	<b>Motivazione</b>	<b>368</b>
<b>11</b>	<b>Emozione</b>	<b>408</b>
<b>12</b>	<b>Intelligenza</b>	<b>444</b>
<b>13</b>	<b>Personalità</b>	<b>468</b>
<b>14</b>	<b>Stress, salute e <i> coping </i></b>	<b>508</b>
<b>15</b>	<b>Psicopatologia</b>	<b>538</b>
<b>16</b>	<b>Trattamento dei disturbi psicologici</b>	<b>582</b>
<b>17</b>	<b>Influenza sociale</b>	<b>604</b>
<b>18</b>	<b>Cognizione sociale</b>	<b>648</b>
	<b>Appendice: Metodi e misurazioni statistiche</b>	<b>684</b>
	<b>Glossario</b>	<b>695</b>
	<b>Bibliografia</b>	<b>717</b>
	<b>Credits Page</b>	<b>777</b>
	<b>Indice analitico</b>	<b>785</b>



# INDICE GENERALE

*Avanguardie di ricerca* xxii  
*Opinioni a confronto* xxiii

1

## NATURA DELLA PSICOLOGIA 2



Scopo della psicologia 5

**Sommario parziale** 7

**Quesiti di riflessione critica** 7

Origini storiche della psicologia 7

Il dibattito natura-ambiente 8

Gli inizi della psicologia scientifica 8

Strutturalismo e funzionalismo 9

Comportamentismo 9

Psicologia della Gestalt 9

Psicoanalisi 10

Successivi sviluppi della psicologia del XX Secolo 11

**Sommario parziale** 11

**Quesiti di riflessione critica** 11

Orientamenti moderni della psicologia 12

Prospettiva biologica 12

Prospettiva comportamentale 13

Prospettiva cognitiva 13

Prospettiva psicoanalitica 14

Prospettiva fenomenologica 14

Relazioni tra la prospettiva psicologica e quella biologica 15

Principali specializzazioni in psicologia 16

**Sommario parziale** 17

**Quesiti di riflessione critica** 17

Metodi di ricerca in psicologia 19

Produrre ipotesi 19

Metodo sperimentale 19

Metodo correlazionale 21

Metodo osservativo 23

Rassegne della letteratura 24

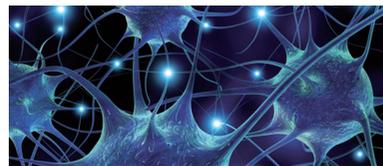
Principi etici della ricerca in psicologia 25

**Sommario parziale** 26

**Quesiti di riflessione critica** 26

2

## BASI BIOLOGICHE DELLA PSICOLOGIA 32



Lo studio delle basi biologiche della psicologia 34

**Sommario parziale** 36

**Quesiti di riflessione critica** 36

Neuroni, strutture portanti del sistema nervoso 36

Potenziali d'azione 38

Codifica neurale e trasmissione sinaptica 39

**Sommario parziale** 41

**Quesiti di riflessione critica** 41

Neurotrasmettitori 41

**Sommario parziale** 43

**Quesiti di riflessione critica** 43

Organizzazione del cervello 43

Rombencefalo 43

Mesencefalo 43

Proencefalo 44

Mappatura del cervello 48

Asimmetrie nel cervello 49

Sistema nervoso autonomo 54

**Sommario parziale** 54

**Quesiti di riflessione critica** 54



- Sistema endocrino** 55  
**Sommario parziale** 57  
**Quesiti di riflessione critica** 57
- Evoluzione, geni e comportamento** 57  
 Evoluzione del comportamento 57  
 Cromosomi e geni 58  
 Studi genetici del comportamento 59  
**Sommario parziale** 64  
**Quesiti di riflessione critica** 64

## 3

## SVILUPPO PSICOLOGICO 68



- Natura o ambiente** 70  
 Fasi dello sviluppo 72  
**Sommario parziale** 73  
**Quesiti di riflessione critica** 73
- Capacità del neonato** 73  
 Vista 73  
 Udito 74  
 Gusto e olfatto 75  
 Apprendimento e memoria 76  
**Sommario parziale** 77  
**Quesiti di riflessione critica** 77
- Sviluppo cognitivo nell'infanzia** 77  
 Teoria degli stadi di Piaget 77  
 Discussione critica della teoria di Piaget 81  
 Alternative alla teoria di Piaget 82  
 Teoria della mente 85  
 Sviluppo del giudizio morale 86  
**Sommario parziale** 88  
**Quesiti di riflessione critica** 89
- Personalità e sviluppo sociale** 89  
 Temperamento 89  
 Comportamento sociale precoce 90  
 Attaccamento 92  
 Concetto di sé 96  
**Sommario parziale** 96  
**Quesiti di riflessione critica** 97

- Sviluppo in adolescenza** 97  
 Sviluppo biologico 97  
 Relazioni sociali in adolescenza 99  
**Sommario parziale** 100  
**Quesiti di riflessione critica** 100

## 4

## PROCESSI SENSORIALI 106



- Caratteristiche delle modalità sensoriali** 108  
 Soglia di sensibilità 108  
 Sensazione soprasoglia 111  
 Teoria di rilevamento (o detezione) del segnale 112  
 Codifica sensoriale 114  
**Sommario parziale** 117  
**Quesiti di riflessione critica** 117
- Vista** 117  
 Luce e vista 118  
 Sistema visivo 118  
 Vedere la luce 120  
 Vedere le forme 121  
 Vedere il colore 123  
 Sensazione e percezione: un'anteprima 128  
**Sommario parziale** 129  
**Quesiti di riflessione critica** 129
- Udito** 130  
 Onde sonore 130  
 Sistema uditivo 131  
 Udire l'intensità del suono 131  
 Udire il tono 134  
**Sommario parziale** 135  
**Quesiti di riflessione critica** 137
- Altri sensi** 137  
 Olfatto 137  
 Gusto 139  
 Pressione e temperatura 140  
 Dolore 141  
**Sommario parziale** 143  
**Quesiti di riflessione critica** 148

## 5

**PERCEZIONE** 152**A che serve la percezione?** 155

Elaborazione e utilizzo delle informazioni sensoriali in entrata 155

Cinque funzioni della percezione 156

**Sommario parziale** 156

**Attenzione** 156

Attenzione selettiva 157

Attenzione uditiva 158

Attenzione, percezione e memoria 158

Costi e benefici dell'attenzione selettiva 158

**Sommario parziale** 159

**Quesiti di riflessione critica** 159

**Localizzazione** 160

Separazione degli oggetti 160

Percezione della distanza 164

Percezione del movimento 166

**Sommario parziale** 168

**Quesiti di riflessione critica** 168

**Riconoscimento** 168

Elaborazione globale-locale 169

Il problema delle associazioni: processi preattentivi e attentivi 170

Riconoscimento di un oggetto 171

Stadi successivi del riconoscimento: modelli di rete 173

Riconoscimento degli oggetti comuni e processi dall'alto verso il basso 175

L'elaborazione speciale di stimoli socialmente rilevanti: il riconoscimento di volti 178

Fallimenti di riconoscimento 179

**Sommario parziale** 180

**Quesiti di riflessione critica** 180

**Astrazione** 180

Dall'esattezza all'astrazione 181

I vantaggi dell'astrazione: l'immagazzinamento richiesto e la velocità di elaborazione 181

**Sommario parziale** 183

**Quesiti di riflessione critica** 184

**Costanze percettive** 184

La natura delle costanze 184

Costanza di colore e luminosità 184

Costanza di forma 185

Costanza di grandezza 186

Illusioni 187

Costanze in tutte le modalità sensoriali 189

**Sommario parziale** 189

**Quesiti di riflessione critica** 189

**Divisione del lavoro nel cervello** 190

Basi neurali dell'attenzione 190

Corteccia visiva 191

Sistema di riconoscimento e sistema di localizzazione 192

**Sommario parziale** 194

**Quesiti di riflessione critica** 194

**Sviluppo percettivo** 194

Discriminazione da parte dei bambini piccoli 194

Stimolazione controllata 197

**Sommario parziale** 201

**Quesiti di riflessione critica** 201

## 6

**COSCIENZA** 206**Aspetti della coscienza** 208

Coscienza 208

Ricordi preconsoci 209

Inconscio 209

Automatismo e dissociazione 211

**Sommario parziale** 211

**Quesiti di riflessione critica** 212

**Sonno e sogni** 212

Fasi del sonno 212

Teorie sul sonno 214

Disturbi del sonno 215

Sogni 216

**Sommario parziale** 218

**Quesiti di riflessione critica** 218

**Meditazione** 218

**Sommario parziale** 220

**Quesiti di riflessione critica** 220

**Ipnosi** 221

Induzione dell'ipnosi 221

Suggestioni ipnotiche 222

**Sommario parziale** 223

**Quesiti di riflessione critica** 223

**Sostanze psicoattive** 223

Sedativi 224

Droghe illecite 227

Oppiacei 228

Stimolanti 230

**Sommario parziale** 234

**Quesiti di riflessione critica** 234

## 7

**APPRENDIMENTO E  
CONDIZIONAMENTO** 238

**Teorie sull'apprendimento** 240

**Sommario parziale** 241

**Quesiti di riflessione critica** 241

**Condizionamento classico** 241

Gli esperimenti di Pavlov 242

Fattori cognitivi 246

Vincoli biologici 246

**Sommario parziale** 248

**Quesiti di riflessione critica** 248

**Condizionamento operante** 248

Gli esperimenti di Skinner 249

Fattori cognitivi 256

Vincoli biologici 257

**Sommario parziale** 258

**Quesiti di riflessione critica** 258

**Apprendimento e cognizione** 258

Apprendimento osservativo 258

Credeze preesistenti 260

**Sommario parziale** 262

**Quesiti di riflessione critica** 262

**Apprendimento e cervello** 262

Abituazione e sensibilizzazione 262

Condizionamento classico 263

Basi cellulari dell'apprendimento 265

**Sommario parziale** 267

**Quesiti di riflessione critica** 267

**Apprendimento e motivazione** 267

Arousal 267

Dagli incentivi agli obiettivi 267

Motivazione intrinseca e apprendimento 268

**Sommario parziale** 272

**Quesiti di riflessione critica** 272

## 8

**MEMORIA** 276

**Tre distinzioni importanti** 278

Tre stadi della memoria 278

Tre magazzini di memoria 279

Diversi tipi di memoria per diversi tipi di informazione 279

**Sommario parziale** 280

**Quesiti di riflessione critica** 280

**Memoria sensoriale** 280

Esperimenti di Sperling: esperimento di rapporto parziale 280

Persistenza visibile: esperimento di integrazione temporale 282

Rapporto parziale e persistenza visibile: una teoria di integrazione 282

**Sommario parziale** 283

**Quesiti di riflessione critica** 283

**Memoria di lavoro** 283

Codifica 283

Considerazioni attuali della memoria di lavoro 285

Immagazzinamento 287

Recupero 288

Memoria di lavoro e pensiero 288

Trasferimento dalla memoria di lavoro alla memoria a lungo termine 289

Divisione del lavoro nel cervello tra memoria di lavoro e memoria a lungo termine 291

**Sommario parziale** 291

**Quesiti di riflessione critica** 292

**Memoria a lungo termine** 292

Codifica 292

Suggerimenti per il recupero 293

Oblio come perdita di informazioni immagazzinate 295

Interazioni fra codifica e recupero 297

Fattori emotivi dell'oblio 297

**Sommario parziale** 299

**Quesiti di riflessione critica** 300

**Memoria implicita** 300

Memoria nell'amnesia 300

Varietà dei sistemi mnestici 303

Memoria implicita negli individui normali 303

**Sommario parziale** 305

**Quesiti di riflessione critica** 305

- Memoria costruttiva** 306  
 Memoria infantile secondo Piaget 306  
 Processi costruttivi al momento della codifica mnemonica 306  
 Ricostruzione mnemonica post-fattuale 308  
 Memoria costruttiva e sistema legale 310  
 Errori di memoria e memoria normale 313  
**Sommario parziale** 314  
**Quesiti di riflessione critica** 314
- Miglioramento della memoria** 315  
*Chunking* e span di memoria 315  
 Immaginazione e codifica 316  
 Elaborazione e codifica 317  
 Contesto e recupero 317  
 Organizzazione 317  
 Esercizi di recupero mnemonico 318  
**Sommario parziale** 319  
**Quesiti di riflessione critica** 319

## 9

## LINGUAGGIO E PENSIERO

326



- Linguaggio e comunicazione** 328  
 Proprietà del linguaggio 328  
 Struttura del linguaggio 328  
 Effetti del contesto su comprensione e produzione 331  
 Basi neurali del linguaggio 332  
**Sommario parziale** 333  
**Quesiti di riflessione critica** 333
- Sviluppo del linguaggio** 334  
 Tappe fondamentali 334  
 L'acquisizione del linguaggio 335  
**Sommario parziale** 339  
**Quesiti di riflessione critica** 340
- Concetti e categorizzazioni: strutture portanti del pensiero** 340  
 Funzioni dei concetti 340  
 Prototipi 341  
 Gerarchie dei concetti 343  
 Differenti processi di categorizzazione 343  
 Acquisizione dei concetti 344  
 Basi neurali dei concetti e delle categorizzazioni 345  
**Sommario parziale** 347  
**Quesiti di riflessione critica** 347

- Ragionamento e decisioni** 347  
 Ragionamento deduttivo 347  
 Ragionamento induttivo 349  
 Basi neurali del ragionamento 352  
**Sommario parziale** 354  
**Quesiti di riflessione critica** 354

- Pensiero in azione: problem solving** 354  
 Strategie di *problem solving* 354  
 Rappresentazione del problema 356  
 Pensiero per immagini 357  
 Esperti versus principianti 359  
 Processi automatici 360  
**Sommario parziale** 362  
**Quesiti di riflessione critica** 362

## 10

## MOTIVAZIONE

368



- Pulsioni e omeostasi** 371  
 Temperatura corporea e omeostasi 371  
 Sete come processo omeostatico 372  
**Sommario parziale** 373  
**Quesiti di riflessione critica** 373
- Motivazione e incentivi** 373  
 Dipendenza da sostanze 376  
**Sommario parziale** 378  
**Quesiti di riflessione critica** 378
- Fame, alimentazione e disturbi dell'alimentazione** 379  
 Interazione tra omeostasi e incentivi 379  
 Indicatori fisiologici di fame 381  
 Integrazione dei segnali di fame 382  
 Obesità 383  
 Anoressia e bulimia 387  
**Sommario parziale** 390  
**Quesiti di riflessione critica** 391
- Genere e sessualità** 391  
 Sviluppo sessuale precoce 391  
 Ormoni versus ambiente 392  
 Sessualità nell'adulto 394  
 Orientamento sessuale 398  
**Sommario parziale** 403  
**Quesiti di riflessione critica** 403

## 11

**EMOZIONE** 408**Componenti dell'emozione** 410**Sommario parziale** 412**Quesiti di riflessione critica** 412**Valutazione cognitiva ed emozione** 412

Scoperta della valutazione cognitiva 413

Temi e dimensioni della valutazione cognitiva 414

Valutazioni conscie e inconscie 416

Valutazioni cognitive nel cervello 417

**Sommario parziale** 417**Quesiti di riflessione critica** 418**Esperienza soggettiva ed emozione** 418

Sentimenti che modificano l'attenzione e l'apprendimento 418

Sentimenti che modificano la valutazione e i giudizi 419

**Tendenze al pensiero e all'azione ed emozione** 420**Sommario parziale** 421**Quesiti di riflessione critica** 421**Modificazioni corporee ed emozione** 421

Intensità delle emozioni 422

Differenziazione delle emozioni 423

**Sommario parziale** 426**Quesiti di riflessione critica** 426**Movimenti muscolari facciali ed emozione** 426

Comunicazione delle emozioni tramite movimenti muscolari facciali 426

Ipotesi del *feedback* facciale 427**Sommario parziale** 429**Quesiti di riflessione critica** 429**Risposte all'emozione: regolazione emozionale** 429**Sommario parziale** 431**Quesiti di riflessione critica** 431**Emozioni, genere e cultura** 431

Differenze di genere 431

Differenze culturali 433

**Sommario parziale** 434**Quesiti di riflessione critica** 435**Psicologia positiva** 435

Emozioni positive e longevità 435

Le emozioni positive costruiscono le nostre risorse personali 437

**Sommario parziale** 442**Quesiti di riflessione critica** 442

## 12

**INTELLIGENZA** 444**Valutazione delle capacità intellettive** 446

Primi test di intelligenza 446

Scala di intelligenza Stanford-Binet 447

Scale Wechsler di intelligenza 448

**Sommario parziale** 449**Quesiti di riflessione critica** 450**Teorie contemporanee: molte o poche intelligenze?** 450

Teoria delle intelligenze multiple di Gardner 451

Teoria dell'intelligenza e dello sviluppo cognitivo di Anderson 452

Teoria triarchica di Sternberg 453

**Sommario parziale** 454**Quesiti di riflessione critica** 454**Genetica e intelligenza** 454

Ereditabilità 455

**Sommario parziale** 457**Quesiti di riflessione critica** 458**Intelligenza emotiva** 458**Sommario parziale** 459**Quesiti di riflessione critica** 459**Difficoltà generalizzate dell'apprendimento (disabilità intellettive)** 459

Cause delle difficoltà generalizzate dell'apprendimento 460

Trattamenti delle difficoltà generalizzate dell'apprendimento 462

**Sommario parziale** 463**Quesiti di riflessione critica** 463

## 13

**PERSONALITÀ** 468**Concettualizzazione e valutazione della personalità** 471

Quanti tratti? 471

Inventari di personalità 472

**Sommario parziale** 475**Quesiti di riflessione critica** 475

- Approccio psicoanalitico** 475  
 Meccanismi di difesa 476  
 Sviluppo della personalità 478  
 Modifiche alle teorie freudiane 479  
 Test proiettivi 480  
 Problemi con i test proiettivi 481  
 Profilo psicoanalitico della natura umana 482  
 Valutazione dell'approccio psicoanalitico 482  
**Sommario parziale** 484  
**Quesiti di riflessione critica** 484
- Approccio comportamentale** 484  
 Apprendimento sociale e condizionamento 484  
 Profilo comportamentale della natura umana 485  
 Valutazione dell'approccio comportamentale 486  
**Sommario parziale** 486  
**Quesiti di riflessione critica** 486
- Approccio cognitivo** 486  
 Teoria dell'apprendimento sociale 486  
 Teoria dei costrutti personali di Kelly 488  
 Schemi del sé 488  
 Profilo cognitivo della natura umana 489  
 Valutazione dell'approccio cognitivo 490  
**Sommario parziale** 490  
**Quesiti di riflessione critica** 490
- Approccio umanistico** 490  
 Carl Rogers 491  
 Abraham Maslow 493  
 Profilo umanistico della natura umana 493  
 Valutazione dell'approccio umanistico 494  
**Sommario parziale** 495  
**Quesiti di riflessione critica** 495
- Approccio evolucionistico** 495  
 Profilo evolucionistico della natura umana 496  
 Valutazione dell'approccio evolucionistico 496  
**Sommario parziale** 498  
**Quesiti di riflessione critica** 498
- Genetica della personalità** 499  
 Interazioni tra personalità e ambiente 499  
**Sommario parziale** 503  
**Quesiti di riflessione critica** 503

## 14

**STRESS, SALUTE E COPING** 508

- Sommario parziale** 512  
**Quesiti di riflessione critica** 512

- Reazioni fisiologiche allo stress** 512  
**Sommario parziale** 514
- Stress e salute fisica** 514  
 Cardiopatia coronarica 515  
 Sistema immunitario 516  
 Comportamenti che influenzano lo stato di salute 519  
**Sommario parziale** 519  
**Quesiti di riflessione critica** 520
- Stress e salute psicologica** 520  
**Sommario parziale** 523  
**Quesiti di riflessione critica** 523
- Valutazione, coping e salute** 523  
 Valutazioni 523  
 Coping 526  
**Sommario parziale** 528  
**Quesiti di riflessione critica** 528
- Gestire lo stress** 528  
 Tecniche comportamentali 528  
 Tecniche cognitive 531  
 Modificazione del comportamento di tipo A 531  
**Sommario parziale** 534  
**Quesiti di riflessione critica** 534

## 15

**PSICOPATOLOGIA** 538

- Definizione di anormalità** 540  
 Deviazione dalle norme culturali 540  
 Inusualità 541  
 Comportamento disadattivo 541  
 Disagio personale 542  
 Classificazione del comportamento patologico 542  
 Prospettive sui problemi di salute mentale 543  
**Sommario parziale** 545  
**Quesiti di riflessione critica** 545
- Disturbi d'ansia** 545  
 Disturbo di panico 546  
 Comprensione del disturbo di panico e dell'agorafobia 547  
 Fobie 549  
 Comprensione delle fobie 550  
 Disturbo ossessivo-compulsivo 551  
 Comprensione del disturbo ossessivo-compulsivo 552  
**Sommario parziale** 554  
**Quesiti di riflessione critica** 554

**Depressione e disturbi bipolari** 554

- Depressione 554
- Disturbo bipolare 556
- Comprensione dei disturbi dell'umore 556
- Sommario parziale** 561
- Quesiti di riflessione critica** 561

**Schizofrenia** 562

- Caratteristiche della schizofrenia 562
- Sintomi comportamentali e ritiro dalla realtà 564
- Cultura e progressione della schizofrenia 565
- Comprensione della schizofrenia 565
- Sommario parziale** 568
- Quesiti di riflessione critica** 568

**Disturbi di personalità** 568

- Disturbo antisociale di personalità 568
- Comprensione del disturbo antisociale di personalità 569
- Disturbo borderline di personalità 571
- Comprensione del disturbo borderline di personalità 572
- Sommario parziale** 572
- Quesiti di riflessione critica** 573

**Disturbo dello spettro autistico** 573

- Diagnosi di disturbo dello spettro autistico 573
- Comprensione del disturbo dello spettro autistico 577
- Sommario parziale** 578
- Quesiti di riflessione critica** 578

**16****TRATTAMENTO  
DEI DISTURBI  
PSICOLOGICI** 582**Panorama storico** 584

- Sommario parziale** 587
- Quesiti di riflessione critica** 587

**Tecniche psicoterapeutiche** 587

- Terapie comportamentali 588
- Desensibilizzazione sistematica ed esposizione dal vivo 588
- Terapie cognitivo-comportamentali 590
- Terapie psicodinamiche 592
- Terapie umanistiche 593
- Sommario parziale** 595
- Quesiti di riflessione critica** 595

**Terapie biologiche** 595

- Psicofarmaci 595
- Terapia elettroconvulsiva 596
- Combinazione delle terapie biologica e psicologica 597
- Sommario parziale** 597
- Quesiti di riflessione critica** 597

**Promozione della salute mentale** 597

- Sommario parziale** 600
- Quesiti di riflessione critica** 601

**17****INFLUENZA  
SOCIALE** 604**La presenza degli altri** 607

- Facilitazione sociale e inibizione sociale 607
- Deindividuazione 609
- Effetti degli astanti 610
- Sommario parziale** 614
- Quesiti di riflessione critica** 614

**Accondiscendenza e obbedienza** 614

- Conformità alla maggioranza 614
- Influenza della minoranza 619
- Obbedienza all'autorità 620
- Sommario parziale** 627
- Quesiti di riflessione critica** 628

**Interiorizzazione** 628

- Auto-justificazione 628
- Gruppi di riferimento e identificazione 633
- Sommario parziale** 635
- Quesiti di riflessione critica** 635

**Interazioni di gruppo** 635

- Norme istituzionali 635
- Decisioni di gruppo 637
- Sommario parziale** 641
- Quesiti di riflessione critica** 641

**Ricapitolazione: punti di vista della psicologia sociale sugli eventi apparentemente inesplicabili** 641

- Quesiti di riflessione critica** 644



**Formazione delle impressioni** 650  
 Stereotipi 650  
 Individuazione 657  
 Attribuzioni 660  
**Sommario parziale** 662  
**Quesiti di riflessione critica** 663

**Atteggiamenti** 663  
 Comunicazione persuasiva 665  
 Atteggiamenti e comportamento 669  
**Sommario parziale** 670  
**Quesiti di riflessione critica** 671

**Attrazione interpersonale** 671  
 Piacersi 671  
 Innamorarsi e accoppiarsi 674  
**Sommario parziale** 678  
**Quesiti di riflessione critica** 681

**Ricapitolazione: il racconto di due modelli di cognizione sociale** 681  
**Quesiti di riflessione critica** 681

*Appendice: Metodi e misurazioni statistiche* 684  
*Glossario* 695  
*Bibliografia* 717  
*Credits Page* 777  
*Indice analitico* 785

# AVANGUARDIE DI RICERCA

- 1** La psicologia del XXI Secolo 17  
*Barbara L. Fredrickson, University of North Carolina, Chapel Hill*
- 2** Cosa succede nel cervello dei campioni? 53  
*Aidan Moran, University College Dublin*
- 3** Gli adolescenti e Internet 98  
*Susan Nolen-Hoeksema, Yale University*
- 4** Dove si trovano, nel cervello, le illusioni? 135  
*Scott Murray, University of Washington*
- 5** La distrazione per mezzo della realtà virtuale riduce il dolore 161  
*Hunter Hoffman, University of Washington*
- 6** Immagini di coscienza? 220  
*Susan Nolen-Hoeksema, Yale University*
- 7** I topi canterini forniscono dei lumi sull'evoluzione del linguaggio umano? 261  
*Julia Fischer, German Primate Center*
- 8** Come la metacognizione può essere usata per migliorare il rendimento degli studenti 304  
*Phil Higham, University of Southampton*
- 9** La ricerca evolutivista sulla natura del linguaggio 353  
*Gareth Davies, University of the Highlands and Islands*
- 10** Bisogni umani legati all'ambiente e urbanistica 377  
*Dr Majken Bieniok, Humbolt University, Berlin*
- 11** Le emozioni cambiano l'espressione genica nelle cellule immunitarie 425  
*Barbara L. Fredrickson, University of North Carolina, Chapel Hill*
- 12** Approcci basati sui punti di forza per le difficoltà intellettive 453  
*Israel Berger, Sydney Medical School, University of Sydney*
- 13** Alla ricerca del sé nel cervello 497  
*Susan Nolen-Hoeksema, Yale University*
- 14** Migliorare la salute attraverso i nuovi mezzi di comunicazione 529  
*Susan Nolen-Hoeksema, Yale University*
- 15** Capire il suicidio 560  
*Susan Nolen-Hoeksema, Yale University*
- 16** Mindfulness per i problemi psicologici 594  
*Meg Barker, Senior Lecturer in Psychology, The Open University*
- 17** Il collasso della compassione 615  
*C. Daryl Cameron, University of Iowa*
- 18** Embodied Social Cognition 664  
*Barbara L. Fredrickson, University of North Carolina, Chapel Hill*

# OPINIONI A CONFRONTO

## 1 Siamo egoisti per natura? 27

- ➔ *Siamo naturalmente egoisti* di George C. Williams, State University of New York, Stony Brook
- ➔ *Non siamo naturalmente egoisti* di Frans B. M. de Waal, Emory University

## 2 Localizzare o non localizzare: questo è il problema 62

- ➔ *Localizzare* di Annick Ledebt, VU University, Amsterdam
- ➔ *Non localizzare* di John Stins, VU University, Amsterdam

## 3 Quanto contribuiscono i genitori allo sviluppo dei loro bambini? 101

- ➔ *I genitori non hanno un'influenza permanente sullo sviluppo della personalità o dell'intelligenza dei propri figli* di Judith Rich Harris, award-winning psychologist and author (*The Nurture Assumption, No Two Alike*)
- ➔ *I genitori sono indispensabili per lo sviluppo dei propri figli* di Jerome Kagan, Harvard University

## 4 Gli oppioidi dovrebbero essere utilizzati per trattare il dolore cronico? 144

- ➔ *Gli oppioidi sono una terapia adeguata per il dolore cronico* di Robert N. Jamison, Harvard Medical School
- ➔ *Gli oppioidi dovrebbero essere utilizzati meno di frequente nel trattamento del dolore cronico* di Dennis C. Turk, University of Washington School of Medicine

## 5 Lo sviluppo percettivo è innato o si tratta di un processo socialmente acquisito? 198

- ➔ *Lo sviluppo percettivo è un processo innato* di Elizabeth S. Spelke, Massachusetts Institute of Technology
- ➔ *Lo sviluppo percettivo è un processo acquisito* di Mark Johnson, University of London

## 6 La morte cerebrale equivale alla morte? 232

- ➔ *La morte cellulare dopo la morte cerebrale* di Israel Berger, Sydney Medical School, University of Sydney
- ➔ *Capire e definire cos'è davvero la morte* di Matthew Georgiades, Sydney Medical School, University of Sydney

## 7 Quali sono le basi dell'apprendimento sociale? 269

- ➔ *L'apprendimento sociale non può essere spiegato dall'apprendimento associativo* di Juan Carlos Gómez, School of Psychology, University of St. Andrews
- ➔ *L'apprendimento, non l'istinto, determina il comportamento sociale o di altro tipo* di Phil Reed, Swansea University

## 8 I ricordi rimossi sono veri? 319

- ➔ *Ricordi rimossi o falsi ricordi?* di Kathy Pezdek, Clairmont College
- ➔ *Ricordi rimossi: una credenza pericolosa?* di Elizabeth F. Loftus, University of California, Irvine

## 9 Parlare lingue diverse significa pensare diversamente? 363

- ➔ *Il ruolo del linguaggio nella mente* di Stephen C. Levinson e Asifa Majid, Max-Planck-Institute for Psycholinguistics, Nijmegen
- ➔ *Come si rapporta il linguaggio col pensiero?* di Anna Papafragou, University of Delaware

## 10 Il cervello di chi soffre di dipendenza rivela problemi con la ricompensa o con l'anti-ricompensa? 400

- ➔ *A favore dei problemi con la ricompensa* di Kent Berridge, University of Michigan
- ➔ *A favore dei problemi con l'anti-ricompensa* di George F. Koob, The Scripps Research Institute, California, USA

### 11 Qual è la struttura di base delle emozioni? 439

- ➔ *Approcci psicologici costruzionisti alle emozioni* di Kristen A. Lindquist, University of North Carolina, Chapel Hill and Lisa F. Barrett, Northeastern University
- ➔ *Argomenti a favore dell'esistenza di emozioni discrete* di Robert W. Levenson, University of California–Berkeley

### 12 Quanto è importante l'intelligenza emotiva? 464

- ➔ *A sostegno dell'intelligenza emotiva* di Marc A. Brackett and Peter Salovey, Yale University
- ➔ *Una critica all'intelligenza emotiva* di Chockalingam Viswesvaran, Florida International University

### 13 L'influenza di Freud sulla psicologia è ancora viva? 501

- ➔ *L'influenza di Freud sulla psicologia è ancora viva e vibrante* di Joel Weinberger, Adelphi University, Long Island, New York
- ➔ *Freud è un peso morto sulla psicologia* di John F. Kihlstrom, University of California, Berkeley

### 14 Ci sono delle reazioni di coping universali o distinte nei confronti dello stress? 532

- ➔ *Ci sono delle reazioni di coping universali presenti in tutte le popolazioni* di Roslyn Thomas, Webster University, Geneva
- ➔ *Ci sono delle reazioni diverse a situazioni di stress estremo a seconda delle popolazioni* di Erik Mansager, Webster University, Geneva

### 15 Il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD) è eccessivamente diagnosticato? 575

- ➔ *L'ADHD è diagnosticato in modo eccessivo* di Caryn L. Carlson, The University of Texas at Austin
- ➔ *L'ADHD non è né diagnosticato né trattato in modo eccessivo* di William Pelham, SUNY Buffalo

### 16 Gli alcolisti anonimi (AA) offrono un intervento efficace per l'abuso di alcol? 598

- ➔ *Alcolisti anonimi: una risorsa evidence-based* di Keith Humphreys, Veterans Affairs Palo Alto Health Care System and Department of Psychiatry and Behavioral Sciences, Stanford University
- ➔ *Gli "AA" non sono l'unica via* di G. Alan Marlatt, University of Washington

### 17 Gli effetti delle "azioni positive" sono vantaggiosi o no? 642

- ➔ *Aspetti svantaggiosi delle azioni positive* di Madeline E. Heilman, New York University
- ➔ *Benefici delle azioni positive* di Faye J. Crocidi, University of California, Santa Cruz

### 18 Dovremmo fidarci del pensiero automatico? 679

- ➔ *Sì, dovremmo fidarci del pensiero automatico* di Ap Dijksterhuis, Radboud University Nijmegen
- ➔ *No, non dovremmo fidarci del pensiero automatico* di B. Keith Payne, University of North Carolina, Chapel Hill



# DEDICA

---

Questa 16<sup>a</sup> edizione dell'opera è dedicata alla memoria di Susan Nolen-Hoeksema, deceduta improvvisamente nel gennaio 2013, e alla sua famiglia – il marito, Richard Nolen-Hoeksema, e il figlio, Michael Nolen-Hoeksema.

